

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**29/12/2010**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE**CIVILE**.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-12-2010 al 29-12-2010

<b>Basilicanet.it:</b> <i>Fonti rinnovabili, le Province individueranno le aree</i> .....	1
<b>La Citta'di Salerno:</b> <i>una collettiva sul terremoto dell'80</i> .....	2
<b>La Citta'di Salerno:</b> <i>botti e rifiuti, a napoli si corre ai ripari</i> .....	3
<b>La Citta'di Salerno:</b> <i>fondi al volontariato</i> .....	4
<b>Il Corriere del Sud Online:</b> <i>FOGGIA UN SEDICENNE SCOMPARSO NEI BOSCHI MOLISANI. ERA LI' CON UN GRUPPO</i> .....	5
<b>La Gazzetta del Mezzogiorno.it:</b> <i>Scout di 16 anni di Foggia disperso sui monti Molise</i> .....	6
<b>La Gazzetta del Mezzogiorno.it:</b> <i>Disperso 14enne su piste sci Folgaria</i> .....	7
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>Pronti per le maxi-emergenze</i> .....	8
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>A Caronia la ricostruzione non è più un miraggio</i> .....	9
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>I rifiuti partenopei saranno smaltiti nelle altre province campane</i> .....	10
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>A Messina fondi per 60 milioni: confermati i dodici al "Piemonte"</i> .....	11
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>Sviluppo del territorio, una scelta di campo</i> .....	12
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>Danni del maltempo, l'ora della verità</i> .....	14
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>"Inceneritore" rifiuti La minoranza contesta la scelta della Giunta</i> .....	15
<b>Il Giornale della Protezione Civile:</b> <i>Frana di Montaguto: oggi arriva Gabrielli</i> .....	16
<b>Il Giornale della Protezione Civile:</b> <i>Il Cuore della Prociv pugliese I volontari dai bisognosi</i> .....	17
<b>Irpinia news:</b> <i>Gabrielli a Montaguto: "Sinergia e cooperazione in tempi di pace"</i> .....	18
<b>Irpinia news:</b> <i>Gambacorta: "Protezione Civile segno dell'attivismo dello Stato"</i> .....	19
<b>Irpinia news:</b> <i>Sibilia convocato il 29/12 a Palazzo Chigi per vertice sui rifiuti</i> .....	20
<b>Il Mattino (Avellino):</b> <i>Marco La Carità È prevista per questo pomeriggio la prima visita del capo della Protezione Civile</i> .....	21
<b>Il Mattino (Circondario Sud1):</b> <i>Raccolta straordinaria dei rifiuti da parte dei militari a Napoli nella giornata del ...</i>	22

***Fonti rinnovabili, le Province individueranno le aree***

28/12/2010 14:13Le Province di Matera e Potenza individueranno aree per l'istallazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

AGR

Con l'intesa sottoscritta oggi le Amministrazioni provinciali di Matera e Potenza si impegnano a verificare la possibilità di costituire un diritto di superficie in favore della Sel sulle aree di loro proprietà per l'istallazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ed a costituire un "tavolo di indirizzo e monitoraggio dell'innovazione delle politiche energetiche" ed a conferire dati ed informazioni utili per il monitoraggio periodico.

Inoltre, le due province, con le rispettive agenzie (Apea) studieranno, programmeranno ed attueranno, in modo congiunto, ogni intervento di produzione di energia da altre fonti non fossili, di risparmio energetico, di cogenerazione e trigenerazione, nonchè di razionalizzazione e riduzione dei costi energetici, servendosi della Sel.

pat

***una collettiva sul terremoto dell'80***

Terravecchia Artenuova

" GIFFONI VALLE PIANA. Si chiude questa sera con il monologo teatrale "Il fulmine nella terra" di Mirko Di Martino e interpretato da Orazio Cerino, la tre giorni di "Terravecchia Artenuova" organizzata dall'associazione culturale Laboratorio Creativo nella chiesa di S.Egidio nel borgo medievale di Terravecchia.

" Cinquanta minuti per raccontare, in chiave teatrale, cosa ha rappresentato per i paesi dell'Irpinia, il terremoto del 23 novembre del 1980. Terremoto che segnò intere generazioni e che ancora oggi è vivo nelle coscienze di molti.

" Parallelamente allo spettacolo sarà anche possibile visitare una collettiva di una ventina di artisti locali che esporranno foto, quadri e installazioni. L'evento, realizzato in collaborazione con lo Shake Wine&Drink, ha animato per tre sere il borgo con le proiezioni dei cortometraggi "Bad Blood" di Antonio Zottoli e "La Foto" di Fiorenzo Brancaccio, una jam session e "Cravon Fire", esibizione artistica a cura di Ferdinando Vassallo. L'appuntamento per quest'ultima serata è alle ore 21. (m.a.c.)

© riproduzione riservata

***botti e rifiuti, a napoli si corre ai ripari***

- Attualita

Ai vigili del fuoco il compito di innaffiare i cumuli di spazzatura

**NAPOLI.** Il comune di Napoli ha messo in campo uno spot con Paolo Cannavaro per dissuadere i cittadini dall'uso dei fuochi pericolosi che ogni anno provocano centinaia di feriti. Ma questa volta i timori vengono anche dalle montagne di 'monnezza in strada. E allora per prevenire eventuali roghi accidentali di spazzatura causati dai botti durante il Capodanno è stato deciso l'innaffiamento dei cumuli di rifiuti, affidata ai vigili del fuoco.

Ai pompieri, oltre l'innaffiamento a poche ore di distanza dalla fine dell'anno, spetterà, coadiuvati dal Corpo forestale, la sorveglianza. La Asl ha assicurato il rinforzo dei servizi del 118 e di urgenza negli ospedali cittadini. Il prefetto ha rivolto un invito ai sindaci della provincia a predisporre misure preventive per situazioni che possano intralciare l'intervento dei pompieri in caso di roghi.

La situazione rifiuti è infatti ancora lontana dall'essere risolta. Ieri si è svolto un vertice a palazzo Chigi con il capo della Protezione civile Gabrielli e il governatore della Campania Caldoro. Oggi ce ne sarà un altro. Si parla di nuove misure straordinarie in arrivo per smaltire i cumuli.

Intanto i militari della Guardia di Finanza hanno fatto irruzione ieri in una abitazione di Afragola (Napoli) dove hanno sequestrato oltre due tonnellate di materiale esplosivo contenute in 7000 «cipolle» che sarebbero state vendute in occasione dei festeggiamenti della fine dell'anno. Un uomo di 54 anni è stato arrestato.

*fondi al volontariato*

Il concorso di idee bandito da Sodalis: in arrivo 150mila euro

Finanziati dodici progetti dall'Agro alla Piana

" Dodici progetti di solidarietà e volontariato sociale, finanziati per circa 150mila euro. E' questo il risultato del concorso di idee bandito dal Centro Servizi per il Volontariato di Salerno "Sodalis" per l'anno 2010. Giunta alla quarta annualità, l'ormai consueta attività di ricognizione delle progettualità sociali del territorio provinciale ha visto l'adesione di 53 idee, per un valore complessivo di interventi di quasi 500mila euro. Le proposte presentate dalle organizzazioni di volontariato sono state valutate da una commissione. Tutti i progetti sono stati supervisionati dalla Fondazione della Comunità Salernitana Onlus, che farà da "polmone finanziario" per le iniziative messe in cantiere sull'intero territorio provinciale. Iniziative che vanno dalla creazione di una rete di solidarietà tra le famiglie per aiutare e sostenere i nuclei familiari disagiati del territorio, per arrivare alla creazione di uno sportello anti-racket ed anti-usura.

" Questo l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento: "Famiglie in famiglia" dell'associazione Amici dei Bambini di Salerno, che coprirà le aree territoriali di Salerno, Piana del Sele, Valle dell'Irno e Picentini; "Insieme per prendersi cura" dell'Auser Risorse Anziani di Battipaglia; "Prossimo soccorso" dell'associazione di volontariato "Amici del cuore" di Salerno; "Destini incrociati", un progetto della Julian Foundation Onlus di Caggiano per la lotta contro le leucemie infantili; "Sportello della legalità" dell'associazione Porta Aperta onlus di Nocera Inferiore; "Le due i" dell'Ataps Sorveglianza e Tutela Ambientale di Sala Consilina; "Libertà e partecipazione" dell'Arciragazzi di Salerno; "Non è mai troppo tardi... per informarsi, comunicare ed incontrarsi" dell'associazione "Cavalier Aurelio Viscusi" di Salerno; "Con Tatto" del gruppo Logos di Salerno; "In viaggio tra i colori dell'anima" dell'associazione L'Arca di Bellizzi; "Un viaggio tra le valli" del circolo Legambiente di Amalfi "Vivi la natura"; e "Il volontariato ascolta" de Il Gabbiano di Giffoni Valle Piana.

" Ogni progetto prevede un evento conclusivo per la promozione di temi e valori solidali. (d.t.)

© riproduzione riservata

***FOGGIA UN SEDICENNE SCOMPARSO NEI BOSCHI MOLISANI. ERA LI' CON UN GRUPPO DI SCOUT***

FOGGIA • UN SEDICENNE SCOMPARSO NEI BOSCHI MOLISANI. ERA LI' CON UN GRUPPO DI SCOUT

Foggia

Scritto da Andrea Gisoldi

Martedì 28 Dicembre 2010 18:43

Uno scout sedicenne della provincia di Foggia, Maurizio Molinaro, si è perso nel bosco che separa i comuni di Pietrabbondante e Carovilli nell'alto Molise. La zona in questione viene comunemente definita ponte di San Mauro. Al momento di andare in stampa continuano le ricerche degli uomini (in tutto una trentina) di Vigili del fuoco, Carabinieri e Protezione Civile, allertati da un amico del ragazzo. Da una prima ricostruzione fatta dai Vigili del fuoco del distaccamento di Agnone, il 16enne era con il gruppo scout durante una escursione, ma ad un tratto i compagni hanno perso le sue tracce. Da subito sono scattate le ricerche tuttavia del ragazzo ancora nulla. La cosa che preoccupa maggiormente i soccorritori è il fatto che il sedicenne, sprovvisto di telefono cellulare, al momento della scomparsa indossava dei pantaloncini corti e la classica divisa da scout non molto adatta alle temperature che si registrano durante la notte. Poche giorni fa infatti nella località di Staffoli, poco distante dal bosco in questione, la colonnina di mercurio ha raggiunto i -19°.

Succ. >

***Scout di 16 anni di Foggia disperso sui monti Molise***

Scout di 16 anni  
di Foggia disperso  
sui monti Molise

ISERNIA - Uno scout 16enne di Foggia si è smarrito tra i sentieri dell'Alto Molise, tra Carovilli e Vastogirardi, in provincia di Isernia). Il ragazzo era arrivato con un gruppo scout in mattinata per un'esercitazione nella zona attraversata dal Tratturo e all'ora fissata per il ritorno non ha risposto all'appello.

Le ricerche sono state immediate. I soccorritori stanno setacciando la zona: gli agenti della Forestale, il Soccorso Speleologico e Alpino, i volontari della Protezione Civile.

Sul posto ci sono anche i Carabinieri che non hanno voluto diffondere le generalità del ragazzo.

In serata alle ricerche si sono uniti anche le unità ciniofile dei finanzieri provenienti da Roccaraso (L'Aquila), che affiancano i cani già impiegati dai VdF. Sul posto sarebbe arrivato anche il padre del ragazzo.

Con il buio sono le temperature sono scese al di sotto dello zero. Gli amici del 16enne assicurano che è ben equipaggiato per resistere al freddo. Sono oltre 50 gli uomini impegnati nelle ricerche, tra forestali, soccorso alpino e speleologico, i carabinieri e i volontari della Protezione Civile. Stanno fornendo la loro collaborazione persone del posto che conoscono la zona attraversata da un corso d'acqua.

28 Dicembre 2010

*Disperso 14enne su piste sci Folgaria*

Uno sciatore e' morto uscendo di pista nel Bellunese

(ANSA) - TRENTO, 28 DIC - Un 14enne e' scomparso sulle piste da sci di fondo di passo Coe', sull'altopiano di Folgaria, in Trentino.

L'allarme e' stato dato dal padre con cui il giovane stava sciando.

Le ricerche sono ora rese difficili dal buio.

La temperatura e' gia' molto rigida.

Mentre sui monti di Agordo (Belluno) uno sciatore 50enne trevigiano ha perso la vita per le gravi ferite riportate uscendo di pista.

L'incidente e' avvenuto sul monte Agudo: l'uomo subito soccorso e' morto durante il trasporto in ospedale.

28 Dicembre 2010

*Pronti per le maxi-emergenze*

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cultura (29/12/2010)

Torna Indietro

Dalla data d'insediamento del sottosegretario con delega alla Protezione civile, Franco Torchia, queste le principali attività svolte nel comparto: sono ripresi i lavori d'implementazione tecnologica ed adeguamento antisismico della Sala Operativa regionale di Protezione Civile per la provincia di Cosenza, che saranno ultimati entro il prossimo mese di febbraio; sono in corso di ultimazione i lavori relativi alla realizzazione di cinque sistemi di monitoraggio sismico in Calabria che completeranno l'impianto complessivo di sorveglianza sismica e si affiancano ad altri cinque già realizzati in precedenza. È stata avviato il trasferimento della Sala Operativa Regionale d'emergenza, dalla vecchia sede di Germaneto nella nuova del "Comalca". È stato istituito un apposito Albo Fornitori e Consulenti tecnici accreditati.

Inoltre all'interno del Settore di protezione civile, è stata costituita la nuova articolazione tecnica delle attività connesse alle fasi della Previsione e della Prevenzione dei rischi. È stato costituito, inoltre, nell'ambito di un più efficace e tempestivo sistema d'intervento, un "Polo Strategico di Stoccaggio" presso il Settore Regionale di protezione civile di Catanzaro per fornire, con materiali e mezzi, pronta assistenza alle popolazioni, in caso di maxi emergenze, sia in Calabria che nelle regioni vicine. Dopo un'intensa attività preparatoria, si è ottenuta la Certificazione Enac per l'elisuperficie realizzata presso il Settore di protezione civile di Germaneto, che è stata, così, abilitata al volo notturno; ciò consentirà di intervenire in tutti quei casi che richiedono il rapido intervento dell'elicottero, soprattutto di notte; ciò rappresenterà un valore aggiunto per la struttura regionale di protezione civile attesa la particolare connotazione geografica della nostra regione che pone tale infrastruttura in una posizione strategica e centrale rispetto all'intera area del Mediterraneo; risultano particolarmente attenzionate le attività di monitoraggio permanente connesse ai più recenti eventi alluvionali che hanno tristemente interessato negli scorsi mesi il territorio della regione Calabria, con particolare attenzione verso il torrente "Budello" a Gioia Tauro, l'ingente movimento franoso di Maierato, la storica frana di Favazzina che rappresenta una considerevole criticità idrogeologica per i collegamenti ferroviari nazionali e per l'A3, ed inoltre le note situazioni di dissesto idrogeologico di Ianò e Gimigliano.

Attenzione anche per pregresse situazioni di dissesto idraulico-geologico quali Cirò Marina (VV), Lungro (CS), Cavallerizzo di Cerzeto (CS), per cui erano state stipulate specifiche convenzioni di studio e monitoraggio con Università e Centri di Ricerca nazionali. È stato fortemente voluto, peraltro, il Presidio Logistico costituito a Rosarno per fornire assistenza agli immigrati impiegati nell'attività di raccolta della Campagna Agrumicola 2010/11; il Presidio in questione, oltre a provvedere al fabbisogno logistico degli immigrati, contribuisce a svolgere, soprattutto, quella necessaria e preziosa attività di controllo e vigilanza, in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine, dopo le tensioni sociali e gli scontri verificatisi in passato, proprio in quel centro.

Preziosa, infine, è risultata l'organizzazione dell'attività antincendio boschivo (A.I.B) 2010 che, a fronte di una stagione climatica caratterizzata da punte di temperatura particolarmente critiche che ha aumentato in modo considerevole il numero di focolai, ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo di ridurre la superficie percorsa dal fuoco, del 30%, rispetto agli anni precedenti, grazie soprattutto ad una efficace ed efficiente dislocazione di squadre, mezzi terrestri ed aerei nonché di attrezzature antincendio sull'intero territorio regionale; essenziale è stato il ruolo della Sala Operativa Regionale da cui, grazie alla tecnologia a disposizione, sono state coordinate proficuamente tutte le attività connesse al Piano Aib redatto dalla Regione, in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, il personale operativo dell'Azienda Forestale Regionale ed il prezioso mondo del Volontariato.

*A Caronia la ricostruzione non è più un miraggio*

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (29/12/2010)

Torna Indietro

Santina Folisi

CARONIA

Ennesimo incontro in Comune per esaminare l'evoluzione della indagine di progettazione per la messa in sicurezza e per il consolidamento della zona Lineri-Ricchiò, interessata dalla frana dello scorso primo marzo.

Il sindaco di Caronia , Giuseppe Collura, e gli sfollati della cittadina hanno potuto visionare gli elaborati grafici presentati dal responsabile della Protezione civile di Messina, ing. Bruno Manfrè. Una relazione tecnica che partiva da un concetto semplice: capire dove e cosa si poteva fare nella zona devastata dalla frana.

Il responsabile della Protezione civile ha poi, riferito che nonostante manchino gli esiti del rilievo aereo dell'area, si può guardare con ottimismo al futuro. Infatti, dal computo metrico redatto (e peraltro ancora da definire) si possono avviare i lavori dalle case Cuffari di contrada Lineri fino ad oltre il deposito Di Giorgio, di contrada Ricchiò. Inoltre, i lavori interessano la sistemazione del terreno a valle per realizzare la pista di accesso, che non sarà, certamente, "un'autostrada", ma consentirà ai proprietari di entrare nei fondi rurali.

La spesa prevista rientrerebbe nei tre milioni di euro stanziati dal ministero dell'Ambiente.

Inoltre l'ing. Manfrè ha comunicato che, intorno alla prima o seconda settimana di gennaio, il progetto esecutivo sarà portato alla conferenza dei servizi presso il Dipartimento della Protezione civile di Palermo ed inoltrato al Commissario straordinario.

Successivamente, i lavori saranno appaltati e avviati , presumibilmente, nel mese di febbraio.

Manfrè ha anche evidenziato che il progetto non prevede la messa in sicurezza delle ultime case di via Umberto, che sarà avviata in una fase successiva e che per il completamento degli interventi dell'intera area occorrerebbero ulteriori 10 milioni di euro. Cifra che in questo momento non è disponibile.

*I rifiuti partenopei saranno smaltiti nelle altre province campane*

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (29/12/2010)

Torna Indietro

Ancora 1.400 tonnellate di immondizia lungo le strade del capoluogo

Giuseppe Giannini

NAPOLI

Sono 1400 le tonnellate di spazzatura ancora accumulate lungo le strade di Napoli. Nonostante il contributo dei militari dell'Esercito, che ieri sono intervenuti nell'area flegrea, in prossimità del lago Lucrino e nel comune di Quarto, la situazione in città e in provincia è sempre grave. Intanto si approssima il Capodanno e per prevenire il rischio di roghi provocati dai botti vigili del fuoco e uomini del Corpo forestale dovranno innaffiare i cumuli di immondizia. Per far fronte alla crisi si susseguono i vertici. Ieri a Palazzo Chigi si è svolta una riunione straordinaria presieduta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, alla quale hanno partecipato il governatore della Regione Campania, Stefano Caldoro, e il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli. I rappresentanti delle istituzioni hanno fatto il punto sulla situazione attuale e sulle difficoltà nello smaltimento della spazzatura pregressa nelle strade del capoluogo campano. L'obiettivo è trovare una soluzione per sgombrare in tempi rapidissimi la città di Napoli dai rifiuti. Secondo fonti di maggioranza, sarebbe in cantiere il varo di «norme straordinarie». I nuovi provvedimenti «in stato di emergenza» punterebbero a verificare «la disponibilità delle altre province» campane a trovare una «soluzione una tantum» per aiutare Napoli e la sua provincia per un breve periodo. In ogni caso per oggi è stato fissato a Palazzo Chigi un nuovo vertice, sempre presieduto da Letta, con la partecipazione della Protezione Civile, dei rappresentanti dei Ministeri dell'ambiente e dell'economia, della Regione Campania, delle Province campane e dei sindaci dei Comuni interessati. A Napoli nelle ultime ore è stato possibile ridurre il quantitativo di «arretrato» grazie al fatto che dopo le 18 di lunedì gli autocompattatori hanno potuto sversare circa 350 tonnellate nello Stir di Caivano e 400 in quello di Santa Maria Capua Vetere. Da Palazzo San Giacomo, sede del Comune di Napoli, sottolineano che, nel mese di dicembre, grazie alla disponibilità della Provincia di Caserta, negli impianti di Terra di Lavoro sono state smaltite oltre 7000 tonnellate di spazzatura. E per la città di Napoli ciò ha rappresentato un aiuto notevole. La Regione Campania, a sua volta, sottolinea - fornendo i numeri dei quantitativi smaltiti in altre province - di aver svolto in pieno la propria parte. Oggi la raccolta è proceduta a ritmi sostenuti perchè l'Asia, l'azienda per la rimozione dei rifiuti urbani, ha i mezzi liberi. Nei giorni scorsi gli autocompattatori erano invece rimasti fermi perchè in attesa di scaricare. A Napoli, a terra, al momento, vi è il quantitativo pari alla produzione di un sol giorno che potrebbe essere azzerato completamente, avendo dove sversare, in 2-3 giorni. L'Esercito prosegue il suo compito soprattutto in alcune aree della provincia dove la situazione è a maggiore rischio. In prossimità del giorno di san Silvestro si è tenuto un incontro con il prefetto De Martino, il sindaco di Napoli, Rosa Iervolino, i dirigenti dell'Asia e dell'Asn Napoli 1: l'obiettivo è quello di scongiurare il rischio dei roghi. Saranno i Vigili del fuoco e il Corpo forestale dello Stato a gettare il prossimo 31 dicembre acqua sui cumuli di rifiuti nel tentativo di prevenire gli incendi che potrebbero essere causati dal lancio dei fuochi d'artificio. Sarà il Comune a fornire le indicazioni delle aree che sono a maggiore rischio e dove si potrebbero verificare degli incendi.

Dati

*A Messina fondi per 60 milioni: confermati i dodici al "Piemonte"*

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (29/12/2010)

Torna Indietro

Ammonta a 981,400 milioni di euro il piano degli investimenti per la sanità presentato ieri mattina in conferenza stampa dal presidente della Regione, Raffaele Lombardo, e dall'assessore alla Sanità, Massimo Russo.

I fondi sono così ripartiti: 845 milioni di euro di risorse statali e regionali, 75 milioni derivanti dall'alienazione di beni immobili e ulteriori 61 milioni da finanziamenti privati. Alla provincia di Messina andranno 60,4 milioni di euro per gli investimenti 2011-2013. Oltre ai fondi di cui parliamo in questa pagine per gli ospedali della provincia (20 milioni per la realizzazione del nuovo presidio e Pta con Rsa in contrada Cuccubello a Sant'Agata, 8 milioni e mezzo per l'adeguamento della sala di emodinamica, la sala operatoria, le attrezzature ad alta tecnologia per il centro di chirurgia infantile di Taormina; 3,4 milioni per il servizio di radioterapia nel presidio di Patti) sono previsti anche finanziamenti per gli adeguamenti per la realizzazione Pta nella provincia, correlata all'alienazione dei beni (8 milioni); per dotazioni tecnologiche da destinare ai presidi ospedalieri territoriali (5 milioni); l'adeguamento a norma per allocazione di attrezzature tecnologiche al Policlinico universitario (3,5 milioni) e soprattutto per l'adeguamento dei padiglioni 4, 5, 7, 15 e 16 e l'ammodernamento del padiglione 6 dell'ospedale Piemonte. Lavori al nosocomio di viale Europa già iniziati e necessari dopo la visita della Commissione d'inchiesta del Senato e soprattutto la sentenza della Protezione civile, che si evinceva da una dettagliata relazione, secondo cui il Piemonte è l'ospedale a più alto rischio sismico in Italia. I coefficienti parlano chiaro: sono numerosi i padiglioni (che ospitano diversi reparti) che hanno un "indicatore di rischio per stato limite di danno severo" compreso tra 0 e 0.2, ovvero presenta "carenze molto gravi". Erano state tante le polemiche all'indomani della visita della Commissione, adesso finalmente la certezza che il Piemonte non scomparirà. (m.c.)

*Sviluppo del territorio, una scelta di campo*

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cultura (29/12/2010)

Torna Indietro

Depurazione delle acque, tutela delle coste e raccolta differenziata i maggiori settori d'intervento

L'assessorato all'ambiente, guidato da Francesco Pugliano, consapevole che la tutela e la valorizzazione dell'ambiente è il presupposto necessario allo sviluppo socio-economico del territorio regionale, ha condotto, nei primi mesi di questa nuova legislatura, una serie di iniziative nei diversi settori strategici di intervento.

Per la tutela delle acque e delle coste, nella scorsa stagione estiva ha predisposto un piano operativo di interventi per il miglioramento e l'adeguamento del sistema fognario depurativo, di concerto con il territorio, al fine di prevenire i rischi più gravi che avrebbero potuto compromettere la stagione balneare 2010. Per la stessa stagione estiva, ha avviato anche il servizio di pulizia delle acque marine superficiali, impegnando, complessivamente, oltre un milione di euro. Per la pulizia degli arenili, invece, ha impegnato una risorsa pari a 650 mila euro. L'azione della Regione, poi, è stata diretta alla soluzione delle criticità ambientali che si sono manifestate nel territorio regionale, anche a seguito di sequestri e denunce dell'autorità giudiziaria.

A breve partirà la campagna di indagine per stabilire il grado di contaminazione ambientale dovuto alla presenza del cosiddetto "CIC" (conglomerato cementizio idraulico), all'interno di ventiquattro siti posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria nei Comuni di Crotona, Cutro e Isola Capo Rizzuto. La Regione ha inoltre adottato la procedura dei poteri sostitutivi per interventi di emergenza da attuare nello stabilimento "Seteco" ubicato nel Comune di Marcellinara, in provincia di Catanzaro.

Lo stabilimento stava creando grande preoccupazione per i seri rischi ambientali e sanitari derivanti dai fenomeni di combustione dei rifiuti stoccati nell'impianto. Particolare attenzione si sta dedicando all'attività di bonifica sul sito di interesse nazionale di Crotona.

Parlando di un tema particolarmente attuale, la Regione ha finanziato 134 Comuni per incrementare i servizi di raccolta differenziata secondo la modalità "porta a porta". Parallelamente e sinergicamente sono state finanziate 123 iniziative per la realizzazione e l'adeguamento di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti. Inoltre si è provveduto ad una rimodulazione del secondo atto integrativo dell'Accordo di programma quadro denominato "Tutela e risanamento ambientale per il territorio della regione Calabria" che prevede interventi di gestione integrata dei rifiuti.

Per quanto riguarda la strategia regionale per la biodiversità, è stata predisposta la proposta di deliberazione che risponde agli obblighi assunti dalla Regione per arrestare la perdita di biodiversità entro il 2020 e favorire la necessaria integrazione tra gli obiettivi di sviluppo regionale e gli obiettivi di conservazione dell'ambiente, intesi come interagenti e inseparabili.

Per l'attività di educazione ambientale, la Regione ha partecipato nello scorso mese di novembre alla Settimana dell'educazione per lo sviluppo sostenibile e alla settimana europea di riduzione dei rifiuti.

È stato inoltre approvato e presentato il Piano di attività di informazione, educazione, sensibilizzazione e comunicazione ambientale 2010-2012 che è già operativo e ha impegnato per il biennio 2010-2012 una risorsa finanziaria pari a 1.400.000 euro. Relativamente all'utilizzo dei fondi Por Fesr 2007-2013, è importante evidenziare che la spesa prodotta nell'annualità 2010 è stata pari a 53.722.098 (34.010.772,36 per le acque, 2.042.328,13 per i rifiuti, 17.668.998,48 per le bonifiche), rispetto a 23.061.052,34 dello scorso anno 2009 (12.612.279,96 per le acque, 206.451,28 per i rifiuti, 10.242.321,10 per le bonifiche).

Il Dipartimento politiche dell'ambiente ha quindi contribuito all'avanzamento della spesa dei fondi comunitari evidenziando un miglioramento della performance per l'anno 2010 pari a circa due volte e mezzo della spesa prodotta nel

***Sviluppo del territorio, una scelta di campo***

2009. Il risultato raggiunto rappresenta un rilevante contributo al raggiungimento del target di spesa dell'intera Regione, necessario per scongiurare il meccanismo del disimpegno automatico dei fondi, che determinerebbe la perdita delle risorse comunitarie.

*Danni del maltempo, l'ora della verità*

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (29/12/2010)

Torna Indietro

Il dissesto idrogeologico 2008/2009 costò a Palazzo di città quasi tre milioni

Antonello Troya

Belvedere Marittimo

Forse si saprà oggi se il Comune è beneficiario dei finanziamenti sul dissesto idrogeologico, provocato dalle piogge che hanno colpito il comprensorio tra la fine del 2008 e l'inizio 2009. Sull'argomento si è tenuto anche un civico consesso, dove sono intervenute le ditte che hanno effettuato i lavori e che sino ad ora non hanno ricevuto nemmeno un euro.

Complessivamente si parla di una cifra che si aggira sui 3 milioni e mezzo .

Si vive uno stato di confusione e di incertezza verso un problema delicato come quello del mancato riconoscimento, per il Comune, dei contributi per gli interventi urgenti o di somma urgenza. Il governatore Scopelliti, nel replicare ad un intervento del consigliere regionale Aiello, che sollevava la questione del rischio-bilancio dei comuni calabresi per le «intimazioni ad adempiere» da parte ditte che hanno già svolto lavori di assestamento e manutenzione, aveva sottolineato come le richieste degli enti erano state esagerate, sperando in finanziamenti cospicui.

In più occasioni, dalla passata amministrazione a guida D'Aprile a quella attuale di Granata, era stato evidenziato che il Comune di Belvedere Marittimo nel gennaio 2009 era stato tra i più colpiti dal maltempo. La conferma arrivava dalla relazione del Dipartimento della Protezione civile sugli eventi avversi e calamitosi che hanno interessato la Calabria nei mesi di dicembre 2008 e gennaio 2009. L'unica certezza è che Belvedere Marittimo non compare tra i beneficiari.

Insomma per la Regione Belvedere Marittimo non esiste, non è accaduto nulla. In modo molto ironico il portavoce del comitato sorto per l'occasione, Filippo Natale ha affermato: «Si è inventato tutto il sindaco D'aprile e le quindici ditte che sono intervenute, e i numerosi tecnici che hanno redatto rendicontazioni e progetti, i tanto vituperati tecnici che hanno la sola colpa di essere annotati nell'elenco dei tecnici di fiducia del Comune, entro il quale sono stati scelti. Probabilmente siamo pazzi per non essere riusciti a far leggere le carte a questi grandi strateghi, a queste menti eccelse, nessuno ha spiegato loro che l'ammontare complessivo degli interventi eseguiti assomma a poco più di tre milioni di euro».

*"Inceneritore" rifiuti La minoranza contesta la scelta della Giunta*

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (29/12/2010)

Torna Indietro

Alessandro Amodio

SAN SOSTI

Un impianto di dissociazione molecolare. Chi non sa assolutamente cos'è potrebbe paragonarlo magari ad un Ufo, un oggetto volante non meglio identificato. Se si va, invece, a scavare nella delibera di giunta comunale del 22 dicembre, ci si accorge che il tutto è molto vicino ad un "inceneritore" di rifiuti.

«Ma com'è possibile a San Sosti?», chiede attonito il gruppo di minoranza sansostese. «Proprio in un paese come il nostro, indicato quale porta sud-occidentale del Parco nazionale del Pollino, che dovrebbe crescere e migliorare grazie al turismo ambientale, religioso e archeologico, si pensa di poter combinare queste risorse con un impianto che dovrebbe smaltire almeno venti tonnellate al giorno di rifiuti solidi urbani d'ogni genere».

È per questo motivo, allora, che il gruppo di minoranza, guidato da Vincenzo De Marco, ha chiesto all'Esecutivo «la revoca dell'atto deliberativo», impegnandosi in caso contrario «a far fronte alle inadeguatezze del provvedimento, stimolando la partecipazione cittadina e organizzando un comitato che veda partecipi tutte le forze presenti sul territorio (associazioni, partiti politici, esperti del settore e cittadini)». Il fantomatico "impianto di dissociazione molecolare", in ultima analisi è stato approvato solo «con una Giunta a tre», ed è per questo che il gruppo d'opposizione ha chiesto «di poter conoscere le motivazioni che hanno spinto all'approvazione, tramite di un protocollo d'intesa che prevede un progetto «sproporzionato» considerata anche la precarietà di questa maggioranza, legata alle note vicende giudiziarie ormai in fase di definizione.

La revoca della delibera &#x2013; concludono dalla minoranza &#x2013; è necessaria, vista l'importanza e la delicatezza dell'intervento, «perché la scelta andrebbe fatta con la partecipazione e la condivisione di tutti i cittadini sansostesi che di certo non sono stati informati anche sugli eventuali rischi che ne conseguono». Il copione, insomma, si ripete: la politica effettua delle scelte di cui la comunità vorrebbe avere conoscenza...

***Frana di Montaguto: oggi arriva Gabrielli***

*Il nuovo Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, è atteso per oggi per un sopralluogo sulla frana e per un briefing tecnico*

Articoli correlati

Giovedì 5 Agosto 2010

Montaguto, firmati gli accordi

per il monitoraggio della frana

e la mitigazione del rischio

Martedì 11 Maggio 2010

Montaguto, ieri sopralluogo di Bertolaso

tutti gli articoli » *Martedì 28 Dicembre 2010 - Dal territorio*

Franco Gabrielli, nella giornata di oggi sarà a Montaguto, per la prima volta in veste ufficiale di Capo Dipartimento.

L'occasione sarà un briefing tecnico sulla situazione dei lavori, programmato alle ore 15, al Salone Multimediale di via

Sorgenti. In mattinata si svolgerà l'assegnazione del secondo e del terzo appalto degli interventi di messa in sicurezza

della zona della frana, ovvero quello per la zona medio-alta e quello per la zona medio bassa del corpo franoso. Prima

dell'incontro, il nuovo Capo Dipartimento farà un sopralluogo sulla frana, che viene costantemente tenuta sotto

monitoraggio dai tecnici della Protezione Civile e dai militari dell'11esimo Reggimento Genio Guastatori di Foggia.

Sulla situazione della frana l'ingegner Angelo Pepe, coordinatore della Protezione Civile Nazionale ha dichiarato ieri: "La

situazione è sotto controllo nonostante le forti piogge degli ultimi giorni. Stiamo effettuando interventi di sistemazione

idraulica. Le due imprese che vinsero gli appalti lo scorso 8 novembre stanno lavorando al Rio Nocelle. Domani, intanto,

ci saranno gli appalti per altri due interventi: quello nella zona medio-alta e nella zona medio bassa del corpo franoso".

Julia Gelodi

***Il Cuore della ProCiv pugliese I volontari dai bisognosi***

*I volontari della Protezione Civile della associazione "Cb Quadrifoglio" di Montalbano, hanno realizzato un progetto, patrocinato e finanziato dal Comune di Fasano, hanno raggiunto a domicilio i bisognosi consegnando pacchi dono*  
*Martedì 28 Dicembre 2010 - Presa Diretta*

I volontari della Protezione Civile della associazione "Cb Quadrifoglio" di Montalbano, hanno realizzato un progetto, patrocinato e finanziato dal Comune di Fasano, per stare vicini alle persone in difficoltà. I volontari hanno raggiunto a domicilio i bisognosi delle frazioni di Pezze di Greco, Montalbano, Pozzo Faceto, Torre Canne, Speciale e delle contrade limitrofe (Pezze Monsignore, Torre Spaccata, Salamina), consegnando 254 pacchi dono a famiglie meno abbienti, minori in stato di bisogno, diversamente abili, anziani soli ed ammalati. L'iniziativa era compresa nel Progetto "Un Natale per tutti 2010", il cui obiettivo prioritario era quello di intervenire in situazioni di disagio, per far sì che tali categorie sociali potessero vivere il Natale 2010 all'insegna della gioia e della solidarietà. I volontari hanno consegnato pacchi dono contenenti generi di prima necessità, materiale didattico, giocattoli, dolciumi natalizi e panettoni.

Redazione

***Gabrielli a Montaguto: "Sinergia e cooperazione in tempi di pace"***

Montaguto – “In tempi di ‘pace’ come questi è necessario lavorare e progettare in sinergia con tutti i soggetti protagonisti, cercando di non sprecare quanto di buono realizzato sinora”. Franco Gabrielli, nuovo Capo della Protezione Civile, è giunto a Montaguto, ai piedi della frana più famosa d'Europa, nel primo pomeriggio per un briefing tecnico sullo stato d'avanzamento dei lavori di messa in sicurezza dell'area.

Al vertice, tenutosi presso il Salone Multimediale di via Sorgenti, hanno partecipato il presidente della Provincia di Avellino Cosimo Sibilìa, l'assessore provinciale Domenico Gambacorta, Nicola Dell'Acqua per la Protezione Civile, Mario De Biase, i sindaci di Montaguto Andreano, Savignano Irpino Ciasullo e Greci Zoccano, Antonio Di Santo dell'Autorità di Bacino pugliese, rappresentanti di Anas e Fs e delle brigate dell'Esercito presenti a Montaguto. Prima dell'incontro, Gabrielli ha effettuato un sopralluogo sulla frana. “Quello di Montaguto è uno dei movimenti franosi più studiati del vecchio continente – ha aggiunto – La Protezione Civile resterà ancora nel Cervaro a monitorare la frana e a garantire la sicurezza ai trasporti. L'obiettivo primario resta il reperimento dei fondi. Quando la situazione ritornerà fuori dall'essere emergenziale – ha concluso – lasceremo il coordinamento alla Regione Campania, sino ad allora l'attenzione sarà massima”. Anche in questo senso, i responsabili di Fs e Anas hanno annunciato la redazione di progetti ‘alternativi’ e straordinari come la costruzione di due tunnel (uno per il traffico stradale e l'altro a servizio della rete ferrata) per complessivi 70 milioni di euro.

“Alla Protezione Civile va il nostro ringraziamento e il pieno appoggio per quanto sta facendo per la provincia di Avellino”, ha commentato Cosimo Sibilìa.

(martedì 28 dicembre 2010 alle 18.14)

***Gambacorta: "Protezione Civile segno dell'attivismo dello Stato"***

“Dopo tanti ritardi essenzialmente dovuti ai commissari nominati negli anni passati dalla Regione, c'è un segnale chiaro della presenza dello Stato anche in una parte marginale dell'Irpinia”. Puntuale l'analisi di Domenico Gambacorta, assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino in occasione della visita di Franco Gabrielli nuovo capo della Protezione Civile. “L'intervento fatto a Montaguto è il segnale chiaro dell'operatività dello Stato. Un lavoro strutturale che ha messo un freno alla frana. Bisogna dare atto a Bertolaso a Dell'Acqua e a Pepe di essersi mossi in tempo utile, nonostante le ristrettezze del momento. Il coordinamento della Protezione Civile è essenziale, speriamo nella proroga perché con una regia unica, sotto la direzione di Franco Gabrielli si potranno evitare tanti sprechi”.

(martedì 28 dicembre 2010 alle 20.16)

***Sibilia convocato il 29/12 a Palazzo Chigi per vertice sui rifiuti***

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Gianni Letta, presiederà domani 29 dicembre, a Palazzo Chigi alle ore 17, una riunione sulla situazione dello smaltimento dei rifiuti nella città di Napoli. Alla riunione parteciperanno la Protezione civile, i rappresentanti dei ministeri dell'Ambiente e dell'Economia, la Regione Campania, le Province campane e i sindaci dei Comuni interessati. La situazione resta particolarmente grave a Napoli dove la situazione rischia di precipitare nelle prossime ore quando terminerà la disponibilità accordata dalle altre province campane ad accogliere parte della monnezza del capoluogo partenopeo. Prima tra tutte Caserta che ha già acconsentito ad una piccola deroga ma che pare essere intenzionata a chiudere i cancelli dei propri impianti alla fine della giornata di oggi. A meno che domani non si raggiunga un accordo di altro segno a Roma, tra il sottosegretario Gianni Letta, il governatore Stefano Caldoro e gli altri presidenti delle province campane, anche grazie alla presenza di rappresentanti del ministero dell'Economia. Oltre che del Capo della Protezione civile Franco Gabrielli, a cui risponde l'Unità operativa della struttura stralcio che in teoria dovrebbe rimanere in Campania per appena altri due giorni, fino al 31 dicembre, a meno che la regione non chieda che i militari, che nelle ultime ore sono intervenuti a sgombrare per quanto possibile le strade, prolunghino la loro permanenza. Ma fare anche il punto sulla situazione in vista della ripresa dei lavori parlamentari per definire la questione del decreto rifiuti ora all'analisi del Senato dopo il via libera da parte di Montecitorio. Il provvedimento scade il prossimo 25 gennaio e non sembrano sussistere i tempi tecnici per modifiche dell'ultima ora.

(martedì 28 dicembre 2010 alle 19.51)

***Marco La Carità È prevista per questo pomeriggio la prima visita del capo della Protez...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **28/12/2010**

Indietro

28/12/2010

Chiudi

Marco La Carità È prevista per questo pomeriggio la prima visita del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, nell'area della frana di Montaguto. Il successore di Guido Bertolaso ritornerà in Irpinia per la seconda volta, dopo aver presenziato alle cerimonie del trentennale del terremoto a Sant'Angelo dei Lombardi, per verificare l'andamento dei lavori sul corpo del movimento franoso che ha messo in ginocchio per lunghi periodi la Valle del Cervaro e quindi i collegamenti interni tra Campania e Puglia. Gabrielli, ex prefetto dell'Aquila, arriverà in elicottero alle 14 circa all'area Pip, non lontano dal piede della frana, ed effettuerà una visita lampo per inquadrare il problema e capire lo stato di avanzamento delle operazioni di ripristino dell'area. Ad attenderlo anche il presidente della Provincia, Cosimo Sibilia, e l'assessore all'Ambiente, Domenico Gambacorta. Alle 15 sarà al salone Multimediale di via Sorgenti per un vertice. Il sindaco Giuseppe Andreano: «L'arrivo del nuovo capo della Protezione civile mi dà maggiore fiducia sulla risoluzione definitiva di questo annoso problema. Riconosco che la Protezione civile da quando si è insediata sul territorio per contenere il movimento franoso ha risolto gli aspetti tecnici più preoccupanti quali il ripristino della viabilità sulla statale 90 delle Puglie e del traffico ferroviario lungo il tratto Caserta-Foggia. Certamente la sistemazione di tutta la frana non si effettuerà in tempi ristretti ed allora chiederò che il dipartimento continui a dare la giusta attenzione alla frana, come d'altronde sta facendo, e che rimangano sul territorio per andare a fondo». Poi conclude: «Bisogna aspettare la primavera, e quindi un periodo più asciutto, per valutare definitivamente lo stato di salute del movimento franoso perché sono in atto importanti lavori di prosciugamento delle acque che hanno premuto sulla frana per molto tempo». Per questa mattina alle ore 10 i tecnici della Protezione civile si sono dati appuntamento all'auditorium di Savignano, dove hanno installato alcuni uffici operativi: lì assegneranno altre due gare d'appalto previste per il drenaggio delle acque superficiali e profonde dalla zona medio - alta di frana, per la deviazione delle acque del ruscello Nocella dal corpo della frana, e per opere di bonifica delle acque superficiali e profonde dalla zona medio-bassa. Il coordinatore dei lavori della Protezione civile, Angelo Pepe: «Lo stato dei lavori è in piena linea con il cronoprogramma stilato dal dipartimento perché gli interventi idraulici di asportazione delle acque sono in itinere sia sul corpo principale del ruscello Nocella che sul cosiddetto laghetto delle rane. In alcuni casi il prosciugamento è a buon punto. Invece per quanto riguarda il movimento franoso - aggiunge - possiamo dire che la frana è completamente sotto controllo, nonostante le forti piogge degli ultimi giorni che si siano abbattute sul territorio. La frana si muove solo a valle di pochi centimetri, ma che non destano alcuna preoccupazione perché sono movimenti fisiologici e quindi contemplati». Gli uomini dell'XI Reggimento Genio Guastatori di Foggia rimangono sul posto per presidiare il corpo della frana. Nell'arianese c'è un'altra frana che preoccupa non poco tecnici: quella di Zungoli che lentamente si sta indirizzando verso il centro del paese. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Raccolta straordinaria dei rifiuti da parte dei militari a Napoli nella giornata del 31 dicembre, pr...*****Mattino, Il (Circondario Sud1)**

""

Data: **28/12/2010**

Indietro

28/12/2010

Chiudi

Raccolta straordinaria dei rifiuti da parte dei militari a Napoli nella giornata del 31 dicembre, prima dei tradizionali fuochi d'artificio che esploderanno nella notte di Capodanno. «L'intervento, programmato con il Comune, è stato deciso in funzione preventiva, per evitare che i botti possano ricadere sui cumuli di immondizia provocando incendi», spiega il generale Antonio Monaco, responsabile del coordinamento dei quattro reggimenti del Genio, provenienti da Roma, Piacenza, Caserta e Foggia, impegnati nella città e nella provincia. In media i soldati raccolgono circa cento tonnellate di rifiuti al giorno: l'altro ieri sono intervenuti a Napoli, ieri a Casalnuovo e a Casavatore, oggi a Pozzuoli e a Quarto, in base alle priorità indicate dal presidente della Provincia e di intesa con i sindaci. «Un impegno che proseguiremo almeno per tutto il periodo delle feste - prosegue Monaco - fino a domenica 9 gennaio. Poi si vedrà se sarà prolungato o meno».